

+ **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10,31-11,1)**

³¹Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

³²Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; ³³così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. ¹ Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

– **Fate tutto per la gloria di Dio** : Il senso della vita cristiana è racchiuso in queste poche parole. I cristiani amano Dio con tutto il cuore, tutta l'anima e tutte le forze, e sentono la missione di far vedere agli altri uomini la gloria di Dio, cioè la sua bontà, la sua bellezza. Non possono fare a meno di condividere il tesoro prezioso che hanno scoperto. Gesù chiede loro di essere la luce del mondo, perché vedendo le loro opere buone gli uomini possano glorificare Dio. Ogni giorno pregando il Padre nostro noi chiediamo di essere capaci di questa missione, che è la stessa missione di Gesù.

³⁴I farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.*

³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». (Mt 22)

¹⁷Qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre. (Col 3,17)

¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. (Mt 5,16)

⁹Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, ¹⁰venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. (Mt 6,9-10)

²⁷Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome». (Gv 12,27-28)

– **Non siate motivo di scandalo; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti**: Ricordando ciò che ha già detto nella sua lettera, Paolo invita a valutare sempre, nel proprio comportamento, che conseguenze potrà avere verso gli altri, e non solo se sia giusto in teoria, preoccupandomi solo di me stesso. Sia nella comunità cristiana sia verso i non credenti e verso la società civile un cristiano deve essere luce chiara, avvicinando gli altri a Dio ed edificandoli. Per questo li inviterà anche a rispettare le autorità e le leggi del loro paese, a meno che non siano in contrasto con la fede.

¹³D'ora in poi non giudichiamoci più gli uni gli altri; piuttosto fate in modo di non essere causa di inciampo o di scandalo per il fratello. (Rm 14,13)

¹⁰Vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più ¹¹e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, ¹²e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno. (1Ts 4,10-12)

²³«Tutto è lecito!. Sì, ma non tutto giova. «Tutto è lecito!. Sì, ma non tutto edifica. ²⁴Nessuno cerchi il proprio interesse, ma quello degli altri. (1Cor 10,23-24)

²⁰Mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. ²¹Per coloro che non hanno Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. (1Cor 9,23)

– **Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo:** Quello che Paolo dice sembra superbia. In realtà si sta prendendo un impegno serio: ciascuno potrà criticarlo se lo vede in atteggiamenti contrari al Vangelo. Solo rimanendo sempre coerente col Vangelo può rimanere di esempio. Tutti noi dovremmo essere di esempio per gli altri nel bene, e lo siamo quando imitiamo Gesù. Egli è venuto anche per questo, per darci un esempio in tutto, fino alla morte di croce.

¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. (Gv 13,12-15)

²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, *e troverete ristoro per la vostra vita.* ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». (Mt 11,29)

¹⁴Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. ¹⁵Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. ¹⁶Vi prego, dunque: diventate miei imitatori! (1Cor 4,14-16)

¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.

¹⁸Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. (Fil 3,17-19)

⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi! (Fil 4,9)

⁶E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, ⁷così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. ⁸Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. (1Ts 1,6-8)

⁶Fratelli, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, vi raccomandiamo di tenervi lontani da ogni fratello che conduce una vita disordinata, non secondo l'insegnamento che vi è stato trasmesso da noi. ⁷Sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, ⁸né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. ⁹Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. ¹⁰E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. (2Ts 3,6-10)

¹¹Desideriamo soltanto che ciascuno di voi dimostri il medesimo zelo perché la sua speranza abbia compimento sino alla fine, ¹²perché non diventiate pigri, ma piuttosto imitatori di coloro che, con la fede e la costanza, divengono eredi delle promesse. (Ebr 6,11-12)

⁷Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. (Ebr 13,7)

¹Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, ²e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore. (Ef 5,1-2)

¹⁴Voi infatti, fratelli, siete diventati imitatori delle Chiese di Dio in Cristo Gesù che sono in Giudea, perché anche voi avete sofferto le stesse cose da parte dei vostri connazionali, come loro da parte dei Giudei. (1Ts 2,14)

²¹Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: ²²egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; ²³insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. ²⁴Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. (1Pt 2,21-24)

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Da quali desideri e preoccupazioni è portata avanti la mia giornata? Per me stesso, per gli altri, per la gloria di Dio?
- Cerco di piacere a tutti, di essere in pace con tutti, di non dare scandalo né alimentare maldicenze, a partire dai luoghi di incontro quotidiani: famiglia, condominio, ma anche... in fila alla Posta, dal parrucchiere, nel traffico?
- Sono attento a cogliere i buoni esempi intorno a me, cercando di imitarli?